

a dotare Regione Lombardia di uno specifico strumento di monitoraggio dedicato esclusivamente alla verifica dell’attuazione degli obiettivi del Piano territoriale regionale.».

Il vice presidente: Emilio Delbono  
Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari  
Il segretario dell’assemblea consiliare: Emanuela Pani

**D.c.r. 18 novembre 2025 - n. XII/1145**  
**Ordine del giorno concernente la gestione sostenibile del territorio e riduzione del rischio idrogeologico in Lombardia**

Presidenza del Vice Presidente Delbono

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Approvazione definitiva ai sensi dell’articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» della revisione generale del Piano territoriale regionale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e della dichiarazione di sintesi finale»;

a norma dell’articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Votanti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l’Ordine del giorno n. 1593 concernente la gestione sostenibile del territorio e riduzione del rischio idrogeologico in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

l’aggravarsi della crisi climatica e il crescente verificarsi di eventi meteorologici estremi, con tempi di ritorno sempre più ravvicinati, rendono non più procrastinabile l’adozione di una strategia complessiva e integrata di prevenzione e contrasto al rischio idrogeologico;

considerato che

la Lombardia costituisce oggi uno degli epicentri della crisi climatica registrando un incremento drammatico di eventi meteorologici estremi: nei soli primi sette mesi del 2025 si sono verificati oltre trenta eventi meteorologici estremi tra alluvioni, frane, trombe d’aria, grandinate e ondate di calore;

preso atto che

- i dati ISPRA attestano che la Lombardia è la regione italiana con il più elevato consumo di suolo, pari al 12,19 per cento del territorio, contro una media nazionale del 7 per cento, con conseguente riduzione della capacità di assorbimento idrico, aggravamento del rischio di allagamenti e perdita di servizi ecosistemici fondamentali;
- il Piano per l’assetto idrogeologico (PAI), approvato per la prima volta nel 2001, classifica come «a rischio molto elevato» il 22,6 per cento dei comuni lombardi, mentre complessivamente il 44 per cento dei comuni risulta esposto a rischio idrogeologico elevato o molto elevato;

rilevato che

per «perseguire lo sviluppo sostenibile, avendo cura di rafforzare la resilienza e la sicurezza territoriale regionale mediante la gestione efficiente e integrata delle risorse e attraverso azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico» il PTR individua una serie di politiche e azioni da perseguire, tra cui: integrare e mettere a sistema le conoscenze e i progetti, riconoscere il suolo come risorsa non rinnovabile fondamentale, assumere la difesa del suolo e la sicurezza territoriale quale elemento imprescindibile e di centrale attenzione della pianificazione regionale, valorizzare le vocazioni e le diversità dei territori in chiave ecosistemica, conoscere la vulnerabilità dei territori agli effetti del cambiamento climatico, individuare progetti strategici e azioni di sistema per la resilienza, attribuire al territorio i vantaggi derivanti dall’utilizzo delle sue risorse;

valutato che

- la traduzione operativa delle politiche e dei principi sopra richiamati appare ancora eccessivamente generica e non supportata da un indirizzo chiaro sulle modalità di gestione della problematica;
- risultati indispensabile promuovere una integrazione strutturale tra pianificazione urbanistica, tutela ambientale e gestione del rischio, al fine di perseguire un modello di sviluppo territoriale coerente con i principi dell’adattamento climatico, della sicurezza idrogeologica e della sostenibilità economico-sociale;

impegna il Presidente della Giunta regionale  
e l’Assessore competente

a contrastare la crisi climatica in atto, potenziando e attuando una programmazione strutturale e di lungo periodo in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del dissesto idrogeologico e gestione del rischio, anche operando nell’ambito del bilancio regionale al fine di destinare maggiori e adeguate risorse alle politiche e agli interventi di competenza regionale in materia di: contrasto alla crisi climatica, prevenzione del dissesto idrogeologico e gestione del rischio e protezione civile.».

Il vice presidente: Emilio Delbono  
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell’assemblea consiliare: Emanuela Pani

**D.c.r. 18 novembre 2025 - n. XII/1146**  
**Ordine del giorno concernente l’istituzione di una cabina di regia di supporto tecnico-specialistico a favore della Regione e degli Enti locali nell’attuazione del Piano Territoriale Regionale**

Presidenza del Vice Presidente Delbono

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Approvazione definitiva ai sensi dell’articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» della revisione generale del Piano territoriale regionale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e della dichiarazione di sintesi finale»;

a norma dell’articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Votanti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l’Ordine del giorno n. 1595 concernente l’istituzione di una cabina di regia di supporto tecnico-specialistico a favore della Regione e degli Enti locali nell’attuazione del Piano territoriale regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- la revisione del Piano territoriale regionale (PTR) della Lombardia costituisce uno degli strumenti fondamentali di pianificazione strategica e di indirizzo per lo sviluppo sostenibile, territoriale e infrastrutturale della Regione;
- il PTR affronta tematiche ad elevato livello di complessità e tecnicità, tra cui - a titolo esemplificativo e non esaustivo - transizione ecologica, adattamento climatico, prevenzione del dissesto idrogeologico, rigenerazione urbana, pianificazione paesaggistica, gestione delle risorse idriche;
- la qualità e l’efficacia delle politiche territoriali dipendono anche dal supporto tecnico-specialistico che accompagna gli Enti territoriali nell’attuazione degli strumenti di pianificazione;

considerato che

- durante il periodo di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) numerosi professionisti ed esperti sono stati assunti a tempo determinato per supportare la pubblica amministrazione regionale e gli enti locali nella

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 09 dicembre 2025

gestione di progetti complessi e multidisciplinari;

- tali figure hanno garantito competenze specialistiche e trasversali - in materia di bonifiche, rinnovabili, edilizia e urbanistica, digitalizzazione e appalti - che hanno contribuito all'azione delle strutture coinvolte;

rilevato che

- la complessità della revisione e dell'attuazione del PTR della Lombardia richiede una continua integrazione di competenze tecniche, giuridiche, ambientali e urbanistiche;
- la disponibilità di un corpo tecnico di esperti a supporto della Regione e degli Enti locali rappresenta una condizione necessaria per garantire qualità, coerenza e tempestività nell'attuazione delle politiche territoriali;

impegna il Presidente della Giunta regionale  
e l'Assessore competente

ad attivare un Tavolo di confronto con ANCI, Province, Città metropolitana e le direzioni generali regionali in materia di pianificazione territoriale e urbanistica».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

### **D.c.r. 18 novembre 2025 - n. XII/1147** **Ordine del giorno concernente il Piano paesaggistico regionale - copianificazione ai sensi del d.lgs. 42/2024**

Presidenza del Vice Presidente Delbono

#### **IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» della revisione generale del Piano territoriale regionale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e della dichiarazione di sintesi finale»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Votanti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### **DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1596 concernente il Piano paesaggistico regionale - copianificazione ai sensi del d.lgs. 42/2024, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

preso atto che

in attuazione della legge regionale 12/2005, la Regione Lombardia si è dotata nel 2010 del Piano territoriale regionale (PTR) con natura ed effetti di Piano paesaggistico (PPR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 951 del 19 gennaio 2010;

considerato inoltre che

il Piano paesaggistico regionale (PPR) è lo strumento attraverso il quale Regione Lombardia persegue sull'intero territorio obiettivi di tutela, valorizzazione e promozione del paesaggio, in modo integrato con gli altri strumenti di governo del territorio;

osservato che

la revisione del PPR è parte integrante del progetto di revisione del PTR, sviluppandone e declinandone uno dei 5 pilastri fondamentali che delineano la vision strategica per la Lombardia del 2030 (Pilastro 5: Cultura e Paesaggio) e che il PPR concorre infatti in modo sinergico a dare attuazione agli obiettivi e ai pilastri del PTR, relativamente alla riduzione del consumo di suolo e rigenerazione, all'attrattività e alla resilienza del territorio, alla necessità di migliorare la coesione e la connessione tra i territori, aspetti che costituiscono le nuove istanze della città contemporanea ed a cui la revisione del PTR ha cercato di fornire delle risposte con l'obiettivo fondamentale di garantire e migliorare la qualità della vita dei cittadini lombardi;

constatato che

il paesaggio è uno dei 5 pilastri, come sopra evidenziato, ma la regione ha stralciato la co-pianificazione con il Ministero della cultura (dovuta ai sensi del d.lgs. 42/2004 - decreto «Urbanis»). Il Piano paesaggistico vigente, approvato nel 2010, resterà, quindi, in vigore fino all'approvazione definitiva del Piano paesaggistico copianificato con il Ministero;

considerato che

un PPR di oltre quindici anni è certo un punto di debolezza che sminuisce l'importanza della lettura del paesaggio, ancor più nel contesto lombardo particolarmente segnato da importanti eventi a causa e delle grandi modificazioni legate al climate change e che dalla approvazione del PTR/PPR in data 19 gennaio 2010 sono intervenuti profondi cambiamenti strutturali nel contesto territoriale, sociale ed economico, a cui si sono aggiunte, oltre a quella ambientale succitata, le crisi energetica, economica;

preso atto che

non è né utile né compatibile assumere come validi i contenuti - e quindi le analisi precedenti ovvero di circa venti anni fa - della struttura del paesaggio lombardo come peraltro sottolineato dalla Regione stessa;

considerato

ormai indifferibile una sua approvazione in quanto lo stesso è il quadro di riferimento per l'assetto armonico della disciplina territoriale della Lombardia e, più specificamente, per un'equilibrata impostazione dei Piani di governo del territorio (PGT) comunali e dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP). Gli strumenti di pianificazione, devono, infatti, concorrere in maniera sinergica a dare attuazione alle previsioni di sviluppo regionale, definendo alle diverse scale la disciplina di governo del territorio. In questo quadro un PTR ulteriormente monco senza un aggiornamento del Piano paesaggistico (PPR) rappresenterebbe un problema molto impattante sulla capacità di programmazione per gli Enti locali;

invita il Presidente della Giunta regionale  
e l'Assessore competente

a concludere entro il 30 giugno 2026 la redazione e approvazione del sistema di conoscenze paesaggistiche, interloquendo con i Ministeri competenti MICE MASE».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

### **D.c.r. 18 novembre 2025 - n. XII/1148** **Ordine del giorno concernente i criteri generali per l'attuazione del Piano Territoriale Regionale**

Presidenza del Vice Presidente Delbono

#### **IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente (Approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» della revisione generale del Piano territoriale regionale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e della dichiarazione di sintesi finale);

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Votanti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	41
Voti contrari	n.	18
Astenuti	n.	1

#### **DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1597 concernente i criteri generali per l'attuazione del Piano territoriale regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che